

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA MOSTARDA QUALE PRODOTTO IDENTITARIO DEL TERRITORIO

TRA

- - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CREMONA – MANTOVA – PAVIA (in seguito denominata Camera di Commercio), con sede legale in Via Pietro Fortunato Calvi, 28 - 46100 Mantova - C.F. 02667710202 – rappresentata dal legale rappresentante

E

- COMUNE DI CREMONA (in seguito denominato “Comune”), con sede a Cremona in Piazza del Comune n. 8 – C.F. 00297960197 – rappresentato dal legale rappresentante

(di seguito denominate congiuntamente anche "Parti")

- Considerata la comune volontà del Comune di Cremona e della Camera di Commercio di Cremona, Mantova e Pavia di promuovere e valorizzare le produzioni agroalimentari tipiche quali elementi distintivi dell'identità culturale, economica e turistica del territorio;
- Riconosciuto il valore della mostarda quale prodotto storico della tradizione gastronomica locale, espressione del patrimonio culturale e produttivo dei territori di Cremona, Mantova e Pavia e testimonianza delle competenze e delle tradizioni che caratterizzano le comunità locali;
- Considerato che la valorizzazione delle eccellenze agroalimentari rappresenta uno strumento strategico per sostenere la competitività delle imprese, promuovere il territorio e favorire lo sviluppo dell'economia locale attraverso la crescita dell'attrattività turistica e culturale;
- Ritenuto opportuno promuovere una narrazione contemporanea della mostarda, capace di coniugare tradizione e innovazione, ampliandone la conoscenza presso nuovi pubblici e incentivandone modalità di consumo diversificate e coerenti con le evoluzioni del mercato e degli stili di vita;
- Considerato che il Festival della Mostarda rappresenta un'importante iniziativa di valorizzazione del prodotto e delle imprese che lo realizzano, contribuendo alla diffusione della conoscenza delle produzioni tipiche locali e al rafforzamento dell'immagine del territorio;

- Ritenuto opportuno consolidare il Festival della Mostarda quale progetto di promozione territoriale integrata, capace di coniugare attività di comunicazione, marketing territoriale, valorizzazione culturale, promozione digitale, relazioni con i media e coinvolgimento degli operatori economici locali;
- Considerato che il Festival della Mostarda può costituire un efficace strumento di raccordo tra settore produttivo, sistema turistico, patrimonio culturale e manifestazioni territoriali dedicate alle eccellenze agroalimentari;
- Condivisa la necessità di sviluppare azioni coordinate e sinergiche finalizzate ad accrescere la notorietà della mostarda e delle produzioni tipiche del territorio, generando ricadute positive in termini di visibilità, competitività delle imprese e attrattività territoriale;

tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2 – Oggetto del Protocollo

Il presente Protocollo disciplina la collaborazione tra il Comune di Cremona e la Camera di Commercio di Cremona, Mantova e Pavia per la realizzazione del progetto denominato "Festival della Mostarda 2026", finalizzato alla valorizzazione, promozione e diffusione della mostarda quale prodotto identitario dei territori di Cremona, Mantova e Pavia.

Il Festival della Mostarda si configura come un progetto integrato di promozione territoriale, culturale ed economica volto a consolidare il posizionamento della mostarda quale eccellenza gastronomica del territorio, favorendone la conoscenza presso un pubblico sempre più ampio e diversificato.

In particolare il progetto intende:

- valorizzare la storia, le tradizioni e le peculiarità produttive della mostarda;
- promuovere le imprese produttrici e l'intera filiera agroalimentare del territorio;
- rafforzare il legame tra prodotto, cultura, turismo e identità territoriale;
- favorire una narrazione contemporanea della mostarda, capace di coniugare tradizione e innovazione;

- ampliare il target di riferimento, coinvolgendo anche le giovani generazioni attraverso nuovi linguaggi comunicativi e modalità di consumo innovative;
- incentivare l'utilizzo della mostarda in contesti gastronomici contemporanei, quali aperitivi, finger food e cucina creativa;
- incrementare l'attrattività turistica del territorio attraverso iniziative integrate di marketing territoriale.

Per il perseguimento delle finalità sopra indicate, il progetto potrà comprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- attività di comunicazione istituzionale e promozione del Festival;
- realizzazione di un piano editoriale coordinato e di una strategia di comunicazione digitale e social media;
- gestione dei canali social dedicati al Festival nel periodo di svolgimento del progetto;
- produzione e diffusione di contenuti editoriali, fotografici, audiovisivi e multimediali finalizzati alla valorizzazione della mostarda e dei produttori aderenti;
- attività di ufficio stampa, media relation e organizzazione di conferenze stampa;
- realizzazione e diffusione di comunicati stampa dedicati alle iniziative del Festival;
- collaborazione con le manifestazioni territoriali di maggiore rilevanza dedicate alle eccellenze enogastronomiche, con particolare riferimento alla Festa del Salame e alla Festa del Torrone;
- valorizzazione del Villaggio della Mostarda quale spazio di promozione delle imprese produttrici;
- coinvolgimento di ristoratori, gastronomie, operatori turistici, food creator, influencer e testimonial del territorio;
- coinvolgimento degli istituti di formazione professionale e alberghiera del territorio, con particolare riferimento all'IIS "Luigi Einaudi" e a CR Forma, al fine di promuovere la cultura gastronomica locale presso le nuove generazioni mediante attività laboratoriali e dimostrazioni culinarie;

Le attività potranno essere realizzate direttamente dal Comune ovvero mediante il coinvolgimento di soggetti attuatori specializzati individuati nel rispetto della normativa vigente.

Art. 3 – Impegni della Camera di Commercio

La Camera di Commercio di Cremona, Mantova e Pavia si impegna a:

- sostenere il progetto mediante l'erogazione di un contributo economico pari a euro 15.250,00;
- collaborare alla definizione degli indirizzi strategici del progetto e delle iniziative di valorizzazione della mostarda;
- favorire il coinvolgimento delle imprese produttrici e delle associazioni economiche interessate;
- promuovere la partecipazione delle aziende del comparto alle iniziative previste nell'ambito del Festival;
- contribuire alla diffusione del progetto attraverso i propri strumenti e canali istituzionali;
- partecipare alle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 4 – Impegni del Comune di Cremona

Il Comune di Cremona si impegna a:

- coordinare il progetto e garantire il raccordo tra i soggetti coinvolti;
- promuovere e attuare una strategia integrata di comunicazione e valorizzazione territoriale finalizzata ad accrescere la notorietà della mostarda e delle eccellenze agroalimentari del territorio;
- curare o affidare la realizzazione delle attività previste dal progetto, comprese quelle relative alla comunicazione digitale, alla produzione di contenuti editoriali e multimediali, alle relazioni con i media e alle iniziative promozionali;
- favorire il coinvolgimento di produttori, ristoratori, gastronomie, operatori turistici, associazioni di categoria e altri soggetti rappresentativi della filiera;
- promuovere il coinvolgimento di food blogger, creator digitali e altri soggetti in grado di amplificare la diffusione del progetto;
- valorizzare il progetto attraverso i canali della DMO Visit Cremona, dell'Infopoint Turistico e degli strumenti di comunicazione istituzionale dell'Ente;
- garantire gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione delle attività previste dal presente Protocollo;
- predisporre la documentazione necessaria alla rendicontazione delle attività e delle spese sostenute.

Art. 5 – Durata

Il presente Protocollo d'Intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e rimane valido fino al 31 dicembre 2026. Entro il 31 dicembre 2026 dovranno essere concluse le attività previste. La relativa rendicontazione finale dovrà essere presentata entro il 31 gennaio 2027.

Art. 6 – Risorse economiche e rendicontazione

Il contributo economico della Camera di Commercio, pari a euro 15.250,00, è destinato alla realizzazione delle attività di promozione, comunicazione e valorizzazione previste dal presente Protocollo.

Le risorse potranno essere impiegate, a titolo esemplificativo, per:

- attività di comunicazione istituzionale;
- servizi di ufficio stampa e media relation;
- gestione della comunicazione digitale e dei canali social;
- produzione di contenuti editoriali e multimediali;
- attività di promozione del Villaggio della Mostarda;
- coinvolgimento di operatori economici, istituti di formazione e soggetti funzionali alla realizzazione del progetto;
- ulteriori attività coerenti con le finalità del presente Protocollo.

Il Comune di Cremona trasmetterà alla Camera di Commercio, entro il termine previsto dall'art.5, una relazione conclusiva contenente:

- le attività realizzate;
- la rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 7 – Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali acquisiti nell'ambito delle attività previste dal presente Protocollo nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale vigente.

Art. 8 – Recesso

Ciascuna Parte può recedere anticipatamente dal presente Protocollo mediante comunicazione scritta all'altra Parte.

Restano validi gli impegni e le obbligazioni già assunti alla data di efficacia del recesso.

Art. 9 – Controversie

Le Parti si impegnano a ricercare una soluzione amichevole delle eventuali controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente Protocollo.

Qualora non sia possibile raggiungere una soluzione condivisa, le controversie saranno sottoposte preliminarmente a un tentativo di conciliazione presso la Camera Arbitrale di Milano.

In caso di esito negativo, la controversia sarà definita mediante arbitrato rituale secondo il Regolamento della Camera Arbitrale di Milano.

La sede dell'arbitrato sarà Cremona.